

IL PSR ENTRA NELLE AULE UNIVERSITARIE

A cura di Stefania Tron
IRES Piemonte

LA COMUNICAZIONE E IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022

Con la chiusura della programmazione 2014-2022 si concludono anche i progetti e le attività previste dalla Strategia di comunicazione del Programma. Forse non tutti sanno che il Programma di Sviluppo Rurale, come anche altri fondi europei, prevede la stesura obbligatoria di una Strategia di comunicazione, strumento prioritario per far conoscere le opportunità e dare visibilità agli obiettivi, agli strumenti e ai risultati ottenuti dalle politiche UE. Negli ultimi anni la Commissione Europea ha sottolineato sempre più l'importanza della comunicazione tra le attività da monitorare e valutare. A partire dal 2020, la Regione Piemonte ha dunque avviato, insieme a IRES Piemonte, valutatore esterno del PSR, una prima ricognizione e un'analisi della Strategia di comunicazione 2014-2022 per avere un quadro dell'attuazione e dei dati disponibili, prevedendo approfondimenti tematici su specifici progetti e attività.

I GIOVANI: UN TARGET DI RIFERIMENTO

Nella Strategia di comunicazione del PSR un target prioritario dalla Regione Piemonte è quello dei **giovani**, ai quali sono dedicate specifiche attività. Il motivo è facilmente intuibile: i giovani sono gli agricoltori e i professionisti del futuro, portano innovazione e nuove energie, sono "moltiplicatori" di contenuti. In tal senso, un'azione di sensibilizzazione e di formazione su questo tipo di target può risultare molto efficace. È proprio per questo motivo che la Regione Piemonte ha investito molto sul progetto denominato "Rural4University", rivolto agli studenti universitari.

RURAL4UNIVERSITY

Il format si inserisce in un percorso comune con la Rete Rurale Nazionale (RNN) e con altre Regioni italiane e ha un forte carattere di co-progettazione. La prima edizione risale al 2019, cui sono seguite altre due edizioni. L'obiettivo principale è far conoscere il PSR agli studenti universitari, oltre a creare sinergie tra mondo universitario e della ricerca, istituzioni e imprese, con un approccio partecipativo. La Regione Piemonte ha coinvolto il DISAFA (Dipartimento Scienze Agrarie Alimentari Forestali) dell'Università di Torino, con cui è stato stipulato un Accordo.

Ogni edizione prevede quattro fasi:

1. e-learning formativo sul PSR;
2. laboratori con lavori di gruppo;
3. Camp di una settimana in partnership con altre Regioni;
4. eventi di disseminazione.

A differenza di altre Regioni aderenti, il Piemonte ha scelto di coinvolgere un numero ridotto di studenti per ogni annualità, selezionati dai docenti sulla base di candidature, e di riconoscere loro un tirocinio curriculare di 200 ore. Entrambe le scelte si sono rivelate vincenti, poiché le attività sono molto mirate e profilate sugli studenti che, essendo particolarmente motivati, hanno sempre seguito con profitto tutte le fasi del progetto.

VALUTARE L'EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE: CARATTERISTICHE E LIMITI

La comunicazione presenta caratteristiche molto peculiari: l'immaterialità, la soggettività/negoziabilità, la vaghezza. Tali elementi rendono molto complessa una valutazione degli impatti. Tenendo conto di questi aspetti, la valutazione della Strategia di comunicazione del PSR si focalizza sui seguenti aspetti:

- attuazione del Piano di comunicazione: destinatari, qualità e varietà degli strumenti di comunicazione;
- comprensione del messaggio;
- risultati dell'attività di comunicazione: intesi come efficacia della comunicazione e degli strumenti; adeguatezza degli strumenti per i target individuati, raggiungimento dei destinatari;
- visibilità e ruolo delle istituzioni.

Le metodologie di analisi sono qualitative (questionari, interviste, focus group...) e anche quantitative (dati di monitoraggio, ecc.).

RURAL4UNIVERSITY AGRICOLTORI E PROFESSIONISTI DEL FUTURO INNOVAZIONE E NUOVE ENERGIE

Anno	Numero studenti Piemonte	Temi	Rural Camp
2019	9	Agricoltura biologica	Itinerante in Campania, Molise, Puglia
2020-2021*	5	Sostenibilità Innovazione	Umbria
2022	4	Cooperazione Innovazione Sostenibilità Ricambio generazionale	Sardegna (Hackathon camp)

* Prolungamento causa Pandemia, 80% e-learning.

L'EDIZIONE 2022: RURAL WORLDS

Nel 2022 il progetto del format "Rural4University" è stato denominato "Rural Worlds". Rispetto alle edizioni precedenti è stato caratterizzato da maggiore presenza di attività laboratoriali online, divenute pratica abituale dopo la pandemia e che ben si prestano a un progetto con una copertura nazionale.

In totale hanno aderito 11 Regioni (Sicilia, Puglia, Umbria, Molise, Sardegna, Piemonte, Lombardia, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Lazio) con i rispettivi principali Atenei. Per il Piemonte hanno partecipato tre studenti e una studentessa selezionati dai docenti dell'Università di Torino, con la supervisione dei referenti della Regione Piemonte e dei docenti stessi.

ATTIVITÀ DI RURAL WORLDS

Formazione a distanza: sulla PAC e sui PSR 2014-2022 (marzo-aprile 2022).

Orientamento professionale: tre talk online, ovvero incontri con imprenditori e testimoni privilegiati, interviste ed elaborazione di materiali di sintesi da parte da gruppi di studenti, coordinati dai docenti universitari (maggio-giugno 2022).

Hackathon camp: viaggio studio tenutosi in Sardegna, nella zona della Nurra (5-8 settembre 2022), con visita a tre realtà aziendali (un'azienda zootecnica, una vitivinicola e una olearia), interviste, lezioni frontali, attività laboratoriali per l'analisi dei casi (*hackaton*), presentazioni finali.

Divulgazione scientifica: laboratorio e convegno finale (30 novembre-1 dicembre 2022) a Roma, in presenza, sul tema "Quale agricoltura nel 2030?".

RURAL WORLDS 2022
11 REGIONI
11 UNIVERSITÀ



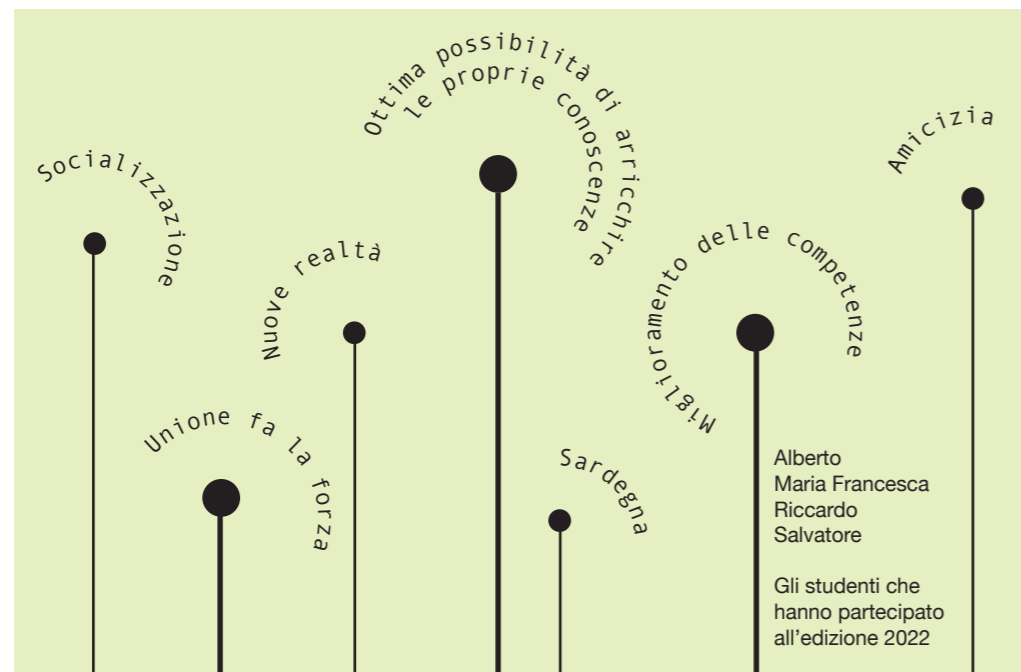
RURAL4UNIVERSITY PER GLI STUDENTI DEL PIEMONTE: QUALI RISULTATI?

Agli studenti dell'edizione 2019-2020 e del 2022 è stato sottoposto un questionario di valutazione della loro esperienza, da cui sono emerse alcune informazioni interessanti. Dal punto di vista degli strumenti utilizzati e sui contenuti è emerso un grande apprezzamento da parte degli studenti: l'e-learning permette flessibilità e capillarità di fruizione, i materiali forniti sono ritenuti utili e comprensibili, sebbene ci sia stata la richiesta di formulare schemi di sintesi finali. Per quanto riguarda le attività laboratoriali in preparazione del camp viene sottolineata la necessità di avere più tempo per un confronto diretto con le aziende e per elaborare i materiali. Questo aspetto viene richiamato anche per il camp, che rappresenta il "cuore" di tutto il progetto. Si tratta di un momento molto arricchente ma anche molto intenso: in tre giorni di lavoro si concentrano molteplici attività e lavori di gruppo: docenti, referenti delle Regioni e della RRN, imprenditori, studenti... tutti sono coinvolti in un clima di continuo confronto.

Nonostante le tempistiche strette, gli studenti riconoscono il camp come un'esperienza di estrema utilità, poiché permette di "vedere" il PSR applicato sul campo, con la possibilità di conoscere territori e aziende differenti. Tre studenti su quattro hanno dichiarato che il progetto ha accresciuto "molto" le loro conoscenze sui Fondi europei e il PSR (uno ha detto "abbastanza") e tutti hanno evidenziato quanto sia importante conoscere il PSR per sviluppare progetti aziendali. Indicazioni interessanti si registrano anche dal punto di vista delle competenze apprese, soprattutto in termini di soft skills: problem solving, spirito critico, capacità di lavorare in gruppo e di parlare in pubblico.

Si tratta di risultati positivi che spingono a proseguire su questa strada e difatti la RRN, insieme alle Regioni e alle Università, ha già avviato la progettazione per l'edizione 2023-2024.

DESCRIVI LA TUA ESPERIENZA "RURAL WORLDS" IN POCHE PAROLE



TEMPO DI RACCOLTO, TEMPO DI RACCONTO

LE BUONE PRATICHE DELLO SVILUPPO RURALE 2014-2022

A cura di Valentina Archimede
Direzione Agricoltura e cibo



PROGETTO DI COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE

Nel contesto del piano di comunicazione dello sviluppo rurale 2014-2022, nella fase di passaggio tra il vecchio e il nuovo ciclo di programmazione, la Direzione Agricoltura e cibo ha avviato un progetto di comunicazione e valorizzazione delle buone pratiche finanziate dal PSR. A conclusione di una lunga fase di attuazione del Programma, iniziata nel 2014 e prolungata in seguito sino al 2022, si è inteso **documentare e raccontare i progetti** realizzati da aziende agricole, forestali, GAL e altri soggetti beneficiari dei fondi, per coinvolgere il pubblico dei non addetti ai lavori nel racconto di quello che è possibile realizzare grazie ai fondi europei. Non a caso, questa attività si colloca nel momento di transizione tra un ciclo di programmazione e il successivo, perché a sua volta può fare da spunto e momento di ispirazione per la progettualità che partirà con lo sviluppo rurale 2023-2027.

